

Questo disegno di legge nelle sue linee principali fu preparato da una Commissione che fece un lavoro veramente magistrato, e nell'altro ramo del Parlamento formò oggetto di studi profondi per parte di senatori competentissimi. Il compromettere il fine nobilissimo, che si propongono la Camera e il Senato, e lo stesso onorevole Gatti, di risolvere una volta questo problema per una questione incidentale sarebbe cosa non consigliabile e credo lo stesso onorevole Gatti vorrà in ciò convenire.

Egli propone questa questione: ci sono dei segretari comunali che prima di essere tali erano maestri. Ma non avendo percorso in tale carriera il tempo necessario ad acquistare la pensione del Monte pensioni per i maestri, se ora ricominciano il computo del loro servizio dal giorno in cui divennero segretari comunali, difficilmente raggiungeranno gli anni di servizio necessari per avere la pensione come segretari comunali. Quindi, dice l'onorevole Gatti, cumuliamo i due tempi.

Io credo che il concetto sia equo e giusto, ma naturalmente non si può fare così isolatamente. Bisogna pure disciplinare il modo col quale dal fondo della Cassa pensioni per i maestri elementari possano passare alla Cassa per i segretari comunali le ritenute che furono fatte.

Ora tutto questo va disciplinato. Io ricordo all'onorevole Gatti una circostanza che forse gli è sfuggita. Nell'altro ramo del Parlamento, accettai un ordine del giorno in questo senso di provvedere anche con un'altra legge alle pensioni per gli impiegati provinciali e delle Opere pie.

Perchè io ritengo che non ci sia ragione alcuna perchè questa categoria di impiegati delle Provincie e delle Opere pie, i quali sono numerosissimi, non abbiano anche essi un Monte pensioni e quindi non abbiano il modo di raggiungere, in un determinato giorno, la pensione. Per le Opere pie specialmente, dove esiste un personale numerosissimo, il non aver diritto a pensione produce l'effetto che restano a servizio di quelle amministrazioni dei funzionari divenuti completamente inabili al loro ufficio, il che è un danno per le amministrazioni stesse.

In seguito a quell'ordine del giorno io ho fatto iniziare gli studi per preparare un disegno di legge in proposito, ed a me pare che quando si dovrà discutere quel disegno di legge, che sarà un complemento di questo e che provvederà agli impiegati delle Provincie e delle Opere pie, si potrà provvedere convenientemente anche all'ipotesi fatta dall'onorevole Gatti: nè i funzionari, dei quali egli si interessa, avranno danno da questo ritardo perchè, inscrivendosi ora alla Cassa comunale per i segretari comunali, il

giorno in cui verrà la legge nuova che disporrà la fusione dei due servizi, essi cumuleranno col servizio nuovo, che comincerà dopo l'attuazione di questa legge, il tempo che avranno passato come iscritti al Monte pensioni dei maestri elementari.

Mi pare che questo sia il modo più pratico per attuare la proposta dell'onorevole Gatti, perchè io ritengo che non possa essere nella funzione di un regolamento l'attribuire dei diritti che soltanto una legge può attribuire e perchè, rimandando questa questione alla discussione di quella legge, non vi sarà nulla d'incongruo se in essa inscriveremo una tale disposizione.

PRESIDENTE. Onorevole relatore, non ha nulla da osservare?

GHIGI, *relatore*. Dopo ciò che ha detto testè l'onorevole presidente del Consiglio a me non resta che di sottoscrivere di gran cuore alle sue parole.

Aggiungo soltanto un voto caldissimo perchè, insieme a quella degli impiegati provinciali e delle Opere pie, il Governo abbia anche presente, col proposito di risolverla, l'altra questione relativa ai salariati comunali.

PRESIDENTE. Ed Ella, onorevole Gatti, mantiene il suo articolo aggiuntivo?

GATTI. Io sono lieto di prendere atto delle dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio che io trovo consenziente nella equità del concetto espresso in questo mio articolo aggiuntivo. Io spero che egli troverà il modo di risolvere la questione, benchè in verità sarei stato assai più contento se egli avesse potuto fare entrare senz'altro nel regolamento tale disposizione.

Siccome però egli dichiara che praticamente ciò non è possibile, io debbo appagarmi di tale necessità di fatto: esprimo quindi l'augurio e la speranza che il concetto del mio articolo venga incluso nella legge, che l'onorevole presidente del Consiglio annunzia prossima, sugli impiegati delle Provincie e delle Opere pie, e che essa venga in discussione il più presto possibile.

Dopo ciò io non insisto nel mio articolo aggiuntivo, che ritiro.

PRESIDENTE. Avendo l'onorevole Gatti ritirato il suo articolo aggiuntivo, ed essendo già stati approvati tutti gli articoli del disegno di legge, questo sarà posto in votazione segreta in principio della prossima seduta.

Discussione della proposta di legge relativa ai professori straordinari.

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: « Disposizioni per la nomina e la promozione dei professori straordinari. »